



Radio
Internet
Giornale
Associazione
NOI
ASSOCIAZIONE
TREVISO

A Quinto si impara a recitare!



La prima compagnia fu quella degli adulti i "Buttati fuori di testa" nata dall'entusiasmo e dalla voglia di uscire fuori di alcuni volontari dell'Oratorio e

ganti ma, come facilmente si deduce dai titoli sopra segnalati, semplici e di facile impatto. I temi che ricorrono sono solidi e profondi e, di volta in volta, ruotano attorno ai valori del dialogo in famiglia, dell'autorità come servizio, della solidarietà e corresponsabilità, del senso della vita, dell'onestà. Il gruppo dei giovani invece ha scelto, come inizio, di mettere in scena un famoso Musical degli anni '80. Acquisiti fiducia e mestiere, lo scorso anno lo stesso gruppo ha lavorato allo scopo di allestire un musical dal titolo "Noi ci proviamo": è la storia di due tipi di "bande di periferia" con i normali intrighi, sotterfugi ed affetti tipici che ne nascono.

Si può dire che l'esperienza teatrale ha un valore educativo?

Sicuramente. Per noi adulti è un modo costruttivo di stare insieme, un'occasione per riflettere su questioni che altrimenti scivolerebbero via, un motivo per mettersi in gioco e sciogliere abitudini e resistenze che troppo spesso ci rendono tristi, nervosi, vuoti e indifferenti. Per i giovani è un'opportunità per imparare e per esprimere quelle potenzialità che troppo spesso vengono ignorate. Nel clima generale del "tutto pronto... tutto e subito...", il teatro aiuta a sprigionare il meglio di sé, a non tirarsi indietro, ad esporsi, a socializzare, a scoprire potenzialità nascoste, a tentare e a ritentare per "sintonizzarsi" con se stessi e con chi ci è accanto.

In concomitanza con l'ottava Rassegna teatrale amatoriale promossa da NOI Treviso, in collaborazione con il Comune di Scorzè, che si sta svolgendo al Teatro comunale Elios ogni sabato alle ore 21, approfondiamo, attraverso i responsabili della Compagnia Teatrale e del Circolo NOI di Quinto il rapporto tra oratorio e teatro.

Come è nata l'esperienza teatrale nell'oratorio NOI di Quinto?

In modo semplice ma ben mirato. Il sogno di quanti hanno coltivato l'idea del "Nuovo oratorio San Giorgio a Quinto" è stato, fin dall'inizio, quello di creare uno "spazio parrocchiale di frontiera" cioè capace di misurarsi con le esperienze, le richieste e le problematiche di tutto il territorio. Ci è piaciuto chiamarlo fin da subito "lab-Oratorio" e non abbiamo esitato a metterci al lavoro, con l'aiuto di alcuni tecnici, per creare un valido Progetto educativo. "Il Globo" prima e "Ulisse" poi sono i due progetti educativi che ci stanno orientando, motivando e coinvolgendo. L'esperienza teatrale si inserisce in questo cantiere e, grazie alla dinamicità e alle intuizioni della coppia coordinatrice dell'Oratorio (Floriano e Alessandra Gasparin), questo sogno sta diventando realtà.

A Quinto sono nate addirittura due compagnie. Le persone che avete coinvolto sono giovani ed adulti: come ci siete riusciti?

delle rispettive famiglie. Coinvolgerli non fu particolarmente difficile perché c'era questa gran voglia di sprigionare emozioni e capacità nascoste... Con l'aiuto del prof. Remigio Biral (autore delle commedie finora rappresentate: *Dio sa quel ch'el fa - La fame la fa fare i salti ma l'amor li fa far pi alti - Quarantasette e un quarto: morto che ride - A malta fa drito...*) e di altri tecnici, l'esperienza approdò e riscosse un buon consenso. La seconda compagnia nacque all'interno dei due progetti giovanili (Il Globo e Ulisse) e riuscì a catalizzare un buon numero di giovani della parrocchia ed alcuni di quelle vicine. Da segnalare che si tratta di giovani e adulti assolutamente "normali": l'unico requisito che li distingue è la voglia di esserci, di mettersi in gioco, di divertirsi e, perché no, di crescere.

Quali sono i temi ricorrenti delle vostre commedie?

Anche qui bisogna operare un "distinguo": il gruppo teatrale degli adulti ama misurarsi con storie intri-



Destinazione oratorio

Pillole di sagesza...



L'oratorio: un'orchestra

di don Bernardo Marconato

Un'altra immagine che può parlarci dell'Oratorio è l'«Orchestra». Un'orchestra di grandi dimensioni è chiamata sinfonica. Ed è proprio una bella sinfonia quella che scaturisce dal suono dei diversi strumenti, diretti in modo abile dal direttore dell'orchestra. Ciascuno contribuisce alla realizzazione del concerto, suonando le proprie note che formano un tutt'uno con le altre, anche se di-

verse. Ora la parrocchia è come un'«orchestra» e l'Oratorio è uno degli strumenti, e a sua volta l'Oratorio all'interno ha altri strumenti ancora, ma tutti per un'unica e meravigliosa sinfonia. Quali sono questi strumenti? Mi riferisco al Parroco, all'Associazione Noi, ai gruppi (dove ci sono) di Scout, dell'Azione Cattolica, agli animatori Acr o Giovanissimi, alle catechiste, ai genitori... tutti parte di questa grande «orchestra» che vuole offrire una buona musica a quanti si avvicinano per ascoltare, anche i più lontani. Direttore di questa complicata, ma bella orchestra, è Gesù che scrive la musica attraverso il suo insegnamento e la sua presenza nei cuori di tanti «orchestrali». L'augurio è che i nostri oratori riescano a creare assieme una bella sinfonia, attraverso la collaborazione e la condivisione.

Diritti d'autore e oratorio

La Siae si occupa dei trattamenti tariffari che regolamentano il diritto d'autore dovuto per le pubbliche utilizzazioni del repertorio amministrato. Ciò vuol dire che ogni volta che si riproduce musica, dal vivo o con apparecchi, in luoghi pubblici, ossia fuori dall'ambito familiare, bisogna regolarizzare la propria posizione con la Siae. NOI Associazione ha sottoscritto un accordo quadro con la Siae, suddiviso in due sezioni: la prima, con la de-

finizione dell'oggetto, è strutturata in capitoli che riportano, per ciascuna tipologia di utilizzazione del repertorio musicale (esecuzioni musicali dal vivo o con apparecchi in occasione di concertini, intrattenimenti danzanti, spettacoli teatrali o di varietà, corsi o lezioni di danza,...), i diversi trattamenti tariffari. La seconda, fissa le condizioni generali, connesse alle utilizzazioni del repertorio sociale. Questi diritti d'autore possono essere regolarizzati

attraverso il pagamento di abbonamenti annuali, da pagare alla Siae entro il 28 febbraio; i Circoli-oratori, usufruiranno dei vantaggi della convenzione, esibendo alla Siae il Certificato di Affiliazione al NOI. Da quest'anno, inoltre, la Siae incassa anche i diritti AFI (Associazione Fonografici Italiani), che saranno calcolati in percentuale sull'importo dei diritti d'autore; quindi, ai Circoli/parrocchie, non giungeranno più i bollettini postali premarcati con il tributo per l'Scf (=fonografici), ma il pagamento av-

verrà comunque, attraverso i diritti Siae! Si ricorda, inoltre, che il 31 gennaio scade il canone annuale RAI (tassa di possesso sulla detenzione del televisore). I Circoli-oratori non pagano il canone ordinario (quello riservato al privato/famiglia), ma quello speciale, riferito alla detenzione di un apparecchio radio televisivo, fuori dall'ambito familiare, nell'esercizio di un'attività commerciale, con o senza scopo di lucro (come bar, ristoranti, uffici, scuole, istituti religiosi, associazioni...).

Promozione sociale

In onda

FUORI DI NOI, trasmissione che racconta il mondo oratoriale e giovanile racconta ogni venerdì alle ore 20.15 e domenica alle ore 9, in collaborazione con la radio interdiocesana BluRadio Veneto www.bluradioveneto.it sulle frequenze FM 88.70 - 94.60 e riascoltabile anche su internet nel sito www.noitreviso.it, continuerà la sua programmazione fino a giugno 2010.